Villa Campolieto
Sannino a Ercolano

Andrea Sannino sarà nella sua Ercolano alle 18, a Villa Campolieto sede della Fondazione Ente Ville Vesuviane: presenta il suo nuovo album «Mosaico» col sindaco Ciro Buonajuto e Gennaro Miranda, presidente della Fondazione.

Istituto Calamandrei
Colonne sonore

Prosegue nella zona orientale di Napoli il festival cinema di animazione per bambini e ragazzi «Catch the moon». Alle 11.30 all'istituto Calamandrei il sand artist Andrea Arena regala una performance sulle colonne sonore.

Augusteo
Giovannesi a Salerno

All'Augusteo di Salerno, per il progetto spin off di Linea d'Ombra Festival, incontro con Claudio Giovannesi, regista de «La paranza dei bambini» alle 10. Alle 16 incontro con il lead game designer Manuel Moavero.

Palazzo d'Avalos
Mare fuori a Procida

Giffoni for Procida da oggi al 6 maggio al Palazzo d'Avalos. Si parte alle 18: i ragazzi incontrano l'attrice Giovanna Sannino reduce dallo strepitoso successo della serie televisiva Mare fuori nel ruolo di Carmela.

Pietrarsa
«Libri in viaggio»

Al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa dalle 10 di oggi fino al 6 seconda edizione di «Libri in viaggio» con più di 50 autori, 30 case editrici, decine di eventi tra laboratori, tavole rotonde, presentazioni, teatro e musica.

Villa Fernandes
«Lib(e)ri al Parco»

Alla Villa Fernandes di Portici la rassegna letteraria «Lib(e)ri al Parco», a cura di Ileana Bonadies. Otto gli appuntamenti dalle 18. Ad aprire la rassegna, «Mixed by Erry. La storia dei fratelli Frattasio»,Ad Est dell'Equatore, di Simona Frasca.

no appena pubblicato del trio composto da Decibel Bellini, Emiliana Cantone e Jovine.

Nella scena indipendente spunta «Napoli campione» del menestrello napoletano Cesare Isernia.

E tra i neomelodici «Doppe 30 Anne (Forza Napoli)» di Pino Migliaccio, per l'ennesimo video girato tra i vicoli e i tifosi in festa.

Giuliano Delli Paoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inno

● «Ma che Napoli» è l'inno dello scudetto composto da Antonello Cascone e Bruno Di Resta, con testi di Depsa (Salvatore De Pasquale, autore di canzoni famose per Toto Cutugno, Peppino Di Capri, Anna Oxa) e Gino Rivieccio, interpretato da un supergruppo formato dallo stesso Rivieccio, con Maurizio de Giovanni, Patrizio Oliva, Gino Sorbillo e Germano Bellavia, con i cantanti Gianni Conte e Monica Sarnelli

Ricorrenze

Scusate il ritardo: 40 anni e un titolo adottato dai tifosi

Il compleanno del secondo film di Massimo Troisi

Ha quarant'anni, ma sembra girato ieri e non a caso è stato utilizzato dai tifosi del Napoli come ideale commento all'imminente terzo scudetto del Napoli. È del 1983, infatti, infatti, il film «Scusate il ritardo», opera seconda di Massimo Troisi.

Un titolo ironico, scelto dall'attore - regista di San Giorgio a Cremano che resistette alle pressioni dei produttori che spingevano affinché, dopo il travolgente successo di «Ricomincio da tre», il suo film d'esordio, girasse subito un altro film. E Troisi confermò Lello Arena al suo fianco e scelse come partner femminile Giuliana De Sio, reduce dai successi con i film di Francesco Nuti.

La trama ruota intorno al personaggio di Vincenzo (Troisi), un personaggio ben lontano dal solito napoletano allegro, scaltro e un po' cialtrone che ha caratterizzato negli anni le trame delle commedie all'italiana. Troisi interpreta, infatti, un trentenne timido e indolente, che non riesce a stare al passo di una società spietata e competitiva. Smarrito o e indeciso, soffre perché il fratello Alfredo (Francesco Acampora), attore affermato, è portato in palmo di mano dai familiari. Mentre è impegnato nel confortare Tonino (Arena), l'amico disperato, abbandonato dalla fidanzata, Vincenzo imbastisce una tenera relazione affettiva Anna (De Sio), ex compagna di scuola della sorella Patrizia (Lina Polito). Lei non si sente amata come vorrebbe e il loro rapporto, flagellato da incomprensioni, sembra giunto al capolinea. Vincenzo va in crisi e, nel più classico ribaltamento dei ruoli, è sorretto dal rinato Tonino, che ha trovato intanto una nuova compagna. Sul finale, Anna ricompare all'orizzonte e ritorna tra le braccia di Vincenzo.

Coppia Massimo Troisi e Giuliana De Sio, insieme nel film «Scusate il ritardo» in cui interpretano i protagonisti Vincenzo e Anna

Il film si confermò campione d'incasso e Lello Arena e Lina Polito si aggiudicarono il David di Donatello come migliore attore e attrice non protagonista.

Innumerevoli le gag entrate a far parte dell'immaginario collettivo; su tutte quella in cui Vincenzo è a letto con Anna. Lei, consapevole che quel rapporto non la riempie come desidera, sta per lasciarlo. In sottofondo la radio annuncia, nel corso della partita di calcio Napoli – Cesena, che la squadra romagnola è in vantaggio sulla compagine guidata da Maradona. Vincenzo, stordito dall'idea che la loro storia sia finita, incapace di fronteggiare la realtà, di fronte alla risolutezza dell'amata, glissa e, ironicamente, si lascia andare ad un commento ottimistico sulla capacità del Napoli di ribaltare il risultato.

Campione d'incassi
Lello Arena e Lina Polito si aggiudicarono il David di Donatello come migliore attore e attrice non protagonista

Antidivo e antieroe, lo stesso Troisi, in un'intervista, a chi gli chiedeva come mai fosse così amato dal pubblico, rispose: «Penso che una delle ragioni del mio successo e della simpatia che ispiro immediatamente sia la tenerezza del mio personaggio. Questo accade anche in teatro: il pubblico tende subito ad adottarmi. È un grosso vantaggio, perché una volta catturati l'affetto e l'attenzione della gente è più facile accettare le cose che dici». Concludendo: «Nessuno se lo aspettava un napoletano timido, che parla sottovoce... Forse per questo faccio ridere».

Ignazio Senatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La recensione

Escalation pinteriana per Guanciale e Montanari

di **Stefano de Stefano**

C'è un'atmosfera molto pinteriana che attraversa «L'uomo più crudele del mondo», in scena al Bellini fino al 14. Nel testo del giovane autore napoletano Davide Sacco, affidato alla sapienza interpretativa di due attori «iperrealisti» come Lino Guanciale e Francesco Montanari, si annidano infatti atmosfere claustrofobiche, violenza fisica e psicologica, presenza di armi (il protagonista «crudele» le fabbrica) e soprattutto ribaltamento dei ruoli. Solo che in questo match a due, che potrebbe riportare al «Calapranzi» dell'autore inglese, in realtà l'escalation narrativa giunge a un imprevisto compimento, che regala forza al climax sino a quel punto piuttosto surreale, che accompagna l'intervista di un giornalista «minore» al venditore di morte del titolo. Ed è interessante come la tragedia si compia, mutando l'atteggiamento del pubblico, in una sola ora di rappresentazione, dimostrando così che dai nuovi autori è in arrivo una ventata di efficace e condensata verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uomo più crudele...
Bellini
●●●●●●●◐● 7,5

Classica

Ecco Charlie Siem, virtuoso, modello e bon vivant

Maggio della Musica, domani a Villa Pignatelli arriva il violinista che piace al jet-set

Charlie Siem sarà per la prima volta a Napoli in concerto domani. Quello che è considerato tra i migliori violinisti contemporanei del mondo, ha 37 anni e a 15 si è esibito per la prima volta con una orchestra. A Villa Pignatelli, nell'ambito del terzo appuntamento della rassegna Maggio della Musica, sarà con il recital «Between the clouds» — sul palco ci sarà anche il pianista Marco Scolastra — che prende le mosse dall'ultimo progetto discografico dell' artista inglese, con ascendenze norvegesi.

È la sua prima volta a Napoli?

«Con uno spettacolo sì, ma in realtà conosco la città — sono stato anche a Positano — e mi piace tantissimo. Si respira un'atmosfera davvero molto speciale».

Laurea in musica a Cambridge, dopo gli studi a Eton, e un posto di rango nel jet-set internazionale. La sua fama la precede.

«In realtà la musica è un elemento centrale della mia vita. Ci sono molte altre cose, ma la mia passione e il mio lavoro sono legati al violino».

È sposato da poco, ad aprile ha detto sì a Venezia Viola Arrivabene, nipote di Amedeo d'Aosta, e fa anche il modello.

Fascino Charlie Siem domani protagonista del recital «Between the clouds» a Villa Pignatelli

«I clamori della cronaca rosa sono lontani dalla mia carriera. E anche l'esperienza di modello è un hobby».

Comunque ha posato per Armani, Dior e Hugo Boss, recitato in uno spettacolo di Giambattista Valli ed è comparso su Vogue, fotografato da Bruce Weber.

«Divertenti parentesi in una vita dedicata alla musica. Ho all'attivo collaborazioni con artisti come Lady Gaga, Bryan Adams o The Who. Ma è grazie ad un concerto di Beethoven ascoltato su cd che a 3 anni ho scoperto la mia vocazione e ho incominciato ad imparare a suonare il violino».

Nel documentario «A modern man» del 2017 lei viene raccontato come un uomo giovane, bello e straordinariamente ricco. Intorno a lei uno stuolo di assistenti — Charlie's Angels — e dentro di lei le ombre.

«Ombre che la musica riesce ad illuminare. Ho molta voglia di farmi conoscere sempre di più per il talento, le esibizioni, i concerti. La musica è il mio interesse centrale e la mia vita»

A Napoli cosa suonerà?

«In apertura la Sonata numero 2 in Sol Maggiore opera 13 di Edvard Grieg, che è parte del mio album "Violin Sonatas"che ha ottenuto riscontri importantissimi e poi ci sono i brani di "Between the clouds"».

Anna Paola Merone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjYmIxNzZmODAtZjU5ZI00ZDBjLTkxNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjMjAyMy0wNS0wNFQwNjo1NzoyMyMjI1ZFUg==